

Newsletter AIP – Gennaio 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

- si sta avvicinando il nostro 17° Congresso Nazionale AIP. Nei prossimi giorni scade la data di **presentazione degli abstract** dei poster: **la chiusura dei termini è stata spostata al 7 febbraio**. Sul sito ufficiale dell'evento www.congressoaip.it trovate le indicazioni per l'invio telematico del testo e per l'iscrizione al Congresso e ai Corsi per le professioni sanitarie. Ricordo che tre abstract selezionati verranno premiati nel corso dell'inaugurazione del Congresso, mentre 12 verranno discussi come comunicazioni orali nella mattinata di sabato 1 aprile. La presentazione di abstract è la testimonianza concreta del desiderio di confronto tra professionisti, perché ciascuno ha molto da dare e molto da imparare.
- Ricordo ancora a tutti l'importanza dell'**iscrizione all'AIP**; è un modo per dimostrare l'apprezzamento per il lavoro compiuto e, allo stesso tempo, per contribuire alla continuazione della nostra opera per il progresso dell'assistenza agli anziani fragili. Sul sito AIP www.psicogeriatra.it sono disponibili tutte le indicazioni inerenti l'iscrizione e/o il rinnovo; per qualsiasi necessità siete pregati di rivolgervi alla Segreteria AIP al seguente indirizzo e-mail: aipsegreteria@grg-bs.it.
- Nei giorni scorsi si è tenuta a Cagliari la **riunione invernale del Consiglio Direttivo** della nostra Associazione. È stata un'occasione per definire l'organizzazione delle iniziative in corso (14 Congressi regionali, il Brain Aging di Napoli a fine anno, la Scuola estiva per i giovani in giugno, l'Alzheimer Fest all'inizio di settembre, il corso per infermieri di fine settembre), per rielaborare i contenuti culturali del nostro impegno clinico-assistenziale, per discutere l'organizzazione della governance di AIP per i prossimi 3 anni (a Firenze, durante il Congresso, si terranno le elezioni del Consiglio Direttivo 2017-2020). L'incontro, al quale hanno partecipato 44 colleghi, si è concluso in modo molto positivo, con un rinnovato impegno da parte di tutti per diffondere la cultura e la prassi di una psicogeriatra tecnicamente e umanamente adeguata ai nostri tempi.

Due righe di commento agli eventi più recenti e alle indicazioni della letteratura clinico-scientifica, come di consueto.

- Desidero esprimere, a nome di tutti gli iscritti e gli amici di AIP, il grazie più vivo ai **Vigili del Fuoco** per quanto hanno fatto in questi giorni e negli ultimi mesi. Hanno dato una **formidabile dimostrazione di capacità tecnica, resa possibile da generosità, intelligenza e dall'impegno di tutti**. Sembrano appartenere ad un altro mondo rispetto al nostro, fatto di pavidità, incertezze, debolezze... Se qualcuno tra chi riceve questo bollettino è in rapporto con i Vigili del Fuoco della sua città o paese è pregato di trasmettere loro la nostra gratitudine e la nostra ammirazione. Noi, immersi ogni giorno nelle difficoltà di tanti nostri concittadini, conosciamo bene il ruolo importante di chi aiuta nelle situazioni più estreme indotte, nelle varie situazioni, dagli eventi naturali, da incidenti, da malattie, abbandoni, solitudini.

- Risultati interessanti sono emersi recentemente dall'English Longitudinal Study on Aging, che ha coinvolto oltre 9000 persone. Si è dimostrato, nel corso di 7 anni, che **il benessere soggettivo delle persone**, cioè la soddisfazione per la propria vita, **è associato ad una maggiore longevità**; in particolare nello studio

longitudinale è stata misurata un'associazione dose-risposta nel ridurre la mortalità, indotta da un periodo prolungato di benessere soggettivo, anche dopo aver aggiustato i risultati per la funzione fisica, la depressione, la condizione di salute. Sebbene ancora non sono stati chiariti i meccanismi che collegano il benessere soggettivo alla longevità, il dato suggerisce l'importanza di interventi sul singolo e sulla comunità. Il fine è raggiungere una soggettiva condizione di benessere, in particolare agendo sulle situazioni di fragilità che espongono al rischio di una condizione soggettiva e oggettiva di sofferenza. Ovviamente in queste dinamiche la cultura clinica gioca un ruolo importante, sia per la cura del singolo individuo, sia per la consulenza da offrire alle comunità, per costruire modelli di convivenza dolci e protettivi.

- La letteratura scientifica talvolta utilizza modi curiosi per spiegare aspetti difficili della clinica. Riporto un esempio significativo a questo proposito. Il famoso gruppo rock Van Halen, quando preparava un concerto, chiedeva sempre agli organizzatori di predisporre nel camerino alcuni contenitori di M&M's, dai quali fossero state tolte le pastigliette marroni. Se all'arrivo sul luogo della performance si accorgevano che i M&M's non erano stati "depurati" come richiesto, sospendevano il concerto. Per loro era una dimostrazione chiara della disattenzione di chi organizzava l'evento a tutti i particolari dello stesso, condizione che non avrebbe garantito il raggiungimento del massimo successo. Il modello, con... qualche adattamento, è stato utilizzato per esemplificare un modo semplice ed efficace per capire la condizione di salute di un anziano. Vi sono infatti **dettagli apparentemente marginali, che invece devono richiamare l'attenzione al benessere della persona sotto osservazione**. L'identificazione delle situazioni che fanno da marker negativi deve indurre a non abbandonare la persona fragile, come invece hanno fatto i Van Halen abbandonando i concerti quando i M&M's non erano "depurati". Sono segnali da considerare con attenzione, in modo da approfondire la conoscenza delle crisi alle quali può andare incontro l'anziano fragile.

- Per chi fosse interessato, dal sito dell'editore Maggioli (<http://www.maggioli.it/rna/2016/index.htm>) è possibile scaricare gratuitamente il testo integrale, a cura di Antonio Guaita e Marco Trabucchi, di: **Le demenze: la cura e le cure**. Senza falsa modestia, mi sembra una raccolta di articoli che fanno il punto attuale su problematiche di grande interesse.

Concludo con una frase, inviata da diversi colleghi, scritta prima di morire da un medico ultranovantenne, il Dr. Pietro Lacorte, che ha dedicato la vita ad opere di bene collettivo di grande rilievo: *"Non siamo mai abbastanza grandi, né nel pensiero, né nei desideri, ma siamo e saremo sempre capaci di investire la parte più nobile della nostra vita in pensieri creativi"*.

Con viva cordialità e l'augurio di buon lavoro

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría

Newsletter AIP – metà gennaio 2017

Care Colleghe e cari Colleghi,

buon Anno! Speriamo che i prossimi mesi siano tranquilli, permettendoci di lavorare senza angosce e senza polemiche. I malati non hanno bisogno di discussioni, ma di medici e operatori sanitari attivi, colti, generosi, sereni. In un bellissimo editoriale la presidente Chersevani ha indicato la temperanza come la virtù più importante che dovrebbe caratterizzarci.

Gli appuntamenti AIP

Questo inizio d'anno ci fa pensare agli appuntamenti più prossimi.

- Sul sito del nostro **17° Congresso Nazionale** (Firenze, 30 marzo – 1 aprile 2017) www.congressoaip.it trovate i continui aggiornamenti sul **programma del Congresso e dei Corsi per le professioni sanitarie**, le **condizioni per iscriversi** e per **l'invio degli abstract** (la scadenza è l' **1 febbraio 2017**). Ricordo che 12 abstract verranno selezionati per la presentazione orale e tre saranno premiati come i migliori nel corso dell'inaugurazione del congresso.
- Sul sito dell'AIP (www.psicogeriatría.it) è possibile trovare le indicazioni per **iscriversi alla nostra Associazione**; la tariffa di 50,00 euro è rimasta invariata da molti anni e dà diritto a partecipare a tutte le attività societarie. A questa vanno aggiunti 25,00 euro per chi volesse ricevere la nostra rivista Psicogeriatría in veste cartacea. Ricordo inoltre che gli iscritti all'AIP beneficeranno di una quota agevolata per l'iscrizione al 17° Congresso Nazionale.
- Ricordo infine che al congresso di Firenze si terranno le **elezioni per il nuovo Consiglio direttivo** per il triennio 2017-2020. **Chi volesse candidarsi è pregato di inviare i propri dati alla segreteria** (aipsegreteria@grg-bs.it) **entro il 28 febbraio**; sarei molto contento se vi fosse un'ampia partecipazione a questo aspetto centrale della vita societaria. Come sapete, il nostro Consiglio direttivo è molto ampio, perché si è ritenuto che così avrebbero avuto maggiore voce le varie componenti della nostra Associazione. Faccio appello a tutti perché la rappresentanza che uscirà dal voto sia davvero l'espressione più viva delle varie anime dell'AIP.

- Tra gli aspetti sui quali vorrei richiamare la vostra attenzione vi ancora (purtroppo!) la **condizione dei terremotati**. Il freddo di questi giorni ha aggravato la condizione di coloro che vivono nei paesi di montagna. In un articolo che verrà pubblicato su Panorama Sanità abbiamo scritto in conclusione: "Non è facile arrivare a precise conclusioni operative, perché le problematiche legate alle persone anziane di fronte ad eventi sismici sono prive di storia, di esperienze concrete e quindi sono aperte a molte soluzioni. È indispensabile che in eventuali circostanze critiche del futuro si tenga in considerazione una gestione dedicata alle persone in età avanzata. Spesso, infatti, queste non hanno strumenti per difendere direttamente i propri interessi e hanno poca voce, per cui la loro difesa è affidata alla preparazione tecnica e alla sensibilità umana di chi opera sul campo, nelle varie fasi dell'intervento di soccorso-assistenza. Considerando in particolare l'Italia, nella quale molta parte degli eventi sismici si è localizzata in zone montane, caratterizzate da una sempre maggiormente prevalente popolazione anziana, e da ambienti di vita spesso molto difficili (si pensi al freddo che si prolunga per mesi), **l'attenzione ai cittadini di età avanzata costituisce un modello strategico di comportamento civile per i prossimi anni**. L'intervento

politico-amministrativo, se si vuole evitare lo spopolamento completo di aree di grandi dimensioni, di notevole valore antropologico, paesaggistico e spesso anche storico-artistico, deve agire tenendo primariamente in conto gli anziani. Occuparsi di loro non è più, in questa prospettiva, un atto marginale, affidato alla sensibilità di qualche operatore, ma un aspetto centrale della programmazione territoriale, e quindi del futuro che si vuole costruire per aree rilevanti della nostra nazione”.

- Un ricordo e un ringraziamento a **Zygmunt Bauman**, scomparso in questi giorni. Ha influenzato in modo importante il pensiero di molti che lavorano in clinica, perché **le sue parole chiave: solidarietà, responsabilità, fratellanza, comprensione, altruismo... hanno fatto da cornice al nostro impegno di cura.** Uno dei suoi primi libri tradotti in italiano è stato *Cultura come prassi*; anche in medicina è un messaggio importantissimo.

Buon lavoro a tutti e un augurio per il nuovo Anno

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría